

■ **RACCOLTA DIFFERENZIATA** Dopo il report di Arpacal attacca l'M5s

«Quei dati che inchiodano»

«Danni e beffe che dimostrano che il sindaco non è all'altezza»

«IL pesante tributo della Tari corrisponde ad un pessimo servizio, degrado urbano, danni ambientali, inefficienza amministrativa e scarso civismo. Falcomatà si conferma non essere all'altezza». Il MeetUp Reggio Cinque Stelle sintetizza così i dati Arpacal sulla raccolta differenziata nei capoluoghi e nelle province calabresi. Numeri clamorosamente impietosi verso il vertice di Palazzo San Giorgio, quelli 2016, gli ultimi disponibili.

«La città di Reggio si attesta al 27,76%, dietro Cosenza (52,12%) e Catanzaro (39,65%), dunque al terzo posto su cinque, mentre la sua provincia al 19,01%, superata da Cosenza (37,40%), Catanzaro (30,46%) e Vibo (21,69%), quindi al quarto su cinque. Numeri che dimostrano come altrove si possano raggiungere numeri ben più alti, dai quali quelli miseri reggini sono molto lontani. Come questo 27,76% è lontano dal 35% che si sarebbe dovuto raggiungere nel 2015 e dal 40% nel 2016, come, tra l'altro, considerato dalla legge regionale» spiegano i simpatizzanti del Movimento Cinque Stelle.

«Famiglie e singoli reggini, dal già sottile portafoglio dopo anni di asfissianti prelevi tributari e costretti a sopportare questo ennesimo danno, vivono tante beffe: quella di un pessimo servizio che sta portando ad un crescente pullulare in ogni dove di cumuli di sacchetti dove precedentemente c'erano i cassonetti e non solo lì, lasciando il "fuori tema" della generale scarsa pulizia, quella degli ingom-

branti, quella delle cartacce e simili, quella delle erbacce; colpi all'ambiente causato da questo indebolimento del sistema del riciclo per il riutilizzo dei materiali, oltre che per la suddetta presenza ovunque di buste colme; mancati risparmi per l'amministrazione e una pessima immagine per la stessa e per la comunità che guida; comportamenti incivili favoriti dal mancato controllo da parte della Polizia municipale e da altre entità comunali preposte, sia in strada che nel

Comune inizi seria programmazione

possesso dei contenitori» approfondisce il MeetUp Reggio Cinque Stelle.

«Dati che inchiodano Falcomatà alle sue responsabilità.

Sia, direttamente, da sindaco di Reggio, visto che ai suoi proclami è seguito il nulla, sia, indirettamente, da primo cittadino metropolitano, considerato che non ha una lungimirante visione d'insieme rispetto al comprensorio reggino neanche in questo ambito. Falcomatà non è riuscito a sviluppare la raccolta differenziata nell'intero territorio comunale, visto che in alcuni quartieri ancora non è partita, come potrebbe favorirne lo sviluppo nell'intera Città metropolitana? Davanti a tutto ciò, il MeetUp chiede una radicale inversione di tendenza che parta da Reggio e si allarghi al suo territorio. Il Comune inizi una seria progettazione che renda settore il settore efficiente ed efficace, partendo dai controlli e dall'estensione del servizio a quartieri tutt'oggi scoperti. E, così, di venti esempio e traini per l'intera Città metropolitana» è la chiusura dei militanti pentastellati.